



## IN QUESTO NUMERO

---

*DON ELIO*

---

---

*NO TE DUERMAS*

---

---

*DECRETO BERSANI*

---

---

*PASSEGGERO IN MOTORINO*

---

---

*SCUOLA*

---

---

*CONTRIBUTI AFFITTO*

---

---

*FURTI*

---

---

*AREA ECOLOGICA*

---

---

*OGGETTI DIMENTICATI*

---

---

*LA LOCOMOTIVA*

---

---

*LE FIABE DI PAOLA GROSSO*

---

---

*SAN DAMIANO 2006*

---

---

*SUOR DANIELA*

---

---

*SPORTIVAMENTE*

---

---

*VOGLIAMO PROPRIO ESAGERARE*

---

## DON ELIO

LA CONVALESCENZA  
PROCEDE BENE

---

**E**ra da tempo che ci pensavo: visto che non avevo notizie di don Elio, saputo che stava trascorrendo un periodo di riposo presso la Casa del Pellegrino al Sacro Monte di Varallo, ho pensato bene di andarlo a trovare.

Appena giunto a destinazione ho chiesto ad un sacerdote che mi pareva pratico del posto dove potessi trovarlo ed egli mi ha assicurato dicendomi che sicuramente si aggirava nei paraggi per una passeggiata.

Dopo pochi minuti lo vedo da lontano mentre, seduto sotto a un portico, è immerso nella lettura del suo breviario. Mi viene incontro per salutarmi e subito mi trovo seduto accanto a lui ad ascoltare dalla sua voce quanto gli è successo e ciò che ha provato.

Mi ricorda che proprio in quelle ore, esattamente tre mesi prima, si trovava in sala operatoria, fra la vita e la morte, per un intervento durato parecchie ore.

Sono stati momenti brutti, ha dovuto superare ben tre crisi piuttosto serie sia a Novara, sia a Veruno, ma ora fortunatamente sta bene. Si è preso un bello spavento.

Mi descrive la bellezza del luogo che lo ospita invitandomi a visitare le cap-

pelle e spiegandomi il significato di quelle più vicine a dove ci troviamo in quel momento.

L'ho visto in buona forma fisica, moderatamente dimagrito, molto sereno e con il pensiero rivolto alla sua parrocchia ed alla sua gente. A lui piacerebbe far ritorno a Fara entro la fine di settembre, Vescovo permettendo da come mi è sembrato di capire. Credo che ci siano buone possibilità affinché ciò avvenga. Certo non potrà mandare avanti la parrocchia senza un aiuto, ma conta molto sulle doti e sulla disponibilità di don Massimiliano.

Mi dice che gli fa piacere che la gente lo vada a trovare, anche se capisco che troppe visite in un giorno lo affaticano. Non è difficile fargli visita. A chi non ha la possibilità di andare in automobile consiglio di prendere il treno per Varallo e poi salire al Sacro Monte con la funivia. Specialmente se lo farete in un giorno feriale, è garantita qualche ora di serenità in un luogo molto suggestivo.

Vedo che porta con se un telefono cellulare, penso che non dovrebbe essere difficile ottenere il suo numero rivolgendosi in parrocchia. Magari, anche solo una telefonata gli farebbe piacere.

Mi trattengo solo per un'oretta nel timore che si affatichi e poi prendo la via del ritorno augurandomi che questa brutta avventura volga defi-

nitivamente al termine. Sono soddisfatto per averlo incontrato e lo sono ancor di più per essere in condizioni di scrivere un articolo rassicurante per Lo Scarabocchio. Mi ritrovo a pensare a quel "Don Elio Forza!", apparso sulla copertina del numero di Giugno, che gli ha fatto così tanto piacere: ora, fortunatamente, non c'è n'è più bisogno. A presto don Elio.

*Massimo Mormile*

## LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -  
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -  
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -  
Massimo Mormile
- *Comitato di Redazione* -  
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi  
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti  
Roberto Trovò



## NO TE DUERMAS

221 EURO RACCOLTI IN LUGLIO

**V**oglio esprimere anch'io la gratitudine dello Scarabocchio nei confronti di tutte le persone che hanno voluto aderire all'iniziativa proposta sullo scorso numero: "Un euro per Suor Daniela". Sono felice perché "Lo Scarabocchio" è riuscito a promuovere una raccolta di offerte destinata ai bambini di Fernando de la Mora sottolineando così la sua vocazione ad essere una presenza concreta sul nostro territorio ed uno strumento di promozione per tutte le iniziative di solidarietà. Sono però certo che non tutti i lettori siano riusciti a far pervenire la propria busta. La voce dello Scarabocchio, complice il periodo di ferie, non è riuscita ad arrivare in tempo a tutti i lettori e così in qualche caso la distrazione ha preso il sopravvento. Per questa ragione si è pensato di riproporre l'iniziativa anche in questo mese di settembre. E' vero che al ritorno dalle vacanze siamo tutti un po' più alleggeriti nel portafoglio, ma è altrettanto vero che un euro equivale al costo di un ghiacciolo. No te duermas è il titolo di una bellissima canzone che Daniela ci ha cantato accompagnandosi con la chitarra, di cui racconto le emozioni in un altro articolo. La traduzione è: "Non dormire", non farti sopraffare dall'indifferenza. No te duermas.

*Massimo Mormile*

## GRAZIE

Carissimo Scarabocchio,  
Solo due parole per ringraziare attraverso di te la solidarietà degli amici di Fara, per la collaborazione alla iniziativa proposta attraverso le tue pagine.

Al giorno della mia partenza mi sono state consegnate 32 buste (di cui una del Centro Anziani di Fara), con un totale di 221 euro.

Ringrazio tutti coloro che hanno voluto partecipare a questa iniziativa e anche coloro che, spontaneamente, si sono avvicinati e hanno espresso la loro solidarietà in forma generosa e silenziosa...  
GRAZIE a nome di tutti i bambini.

*Hna Daniela Contini*



## UN EURO PER SUOR DANIELA

Se vogliamo aiutare suor Daniela, non c'è altro da fare che mettere mano al portafogli e vi spiego il perché. In Paraguay un paio di scarpe da ginnastica costano poco più di un euro. Beh, certamente i bambini del Paraguay si accontentano di mooolto meno di un paio di Nike Air o diavolerie del genere. Se anche noi volessimo inviar loro qualche paio di scarpe, diciamo una trentina di chili, spenderemmo in spese di spedizione ben oltre il valore delle stesse scarpe acquistate in Paraguay. In più noi non siamo in grado di trovare scarpe da ginnastica al costo di un euro al paio. Se le stesse scarpe venissero acquistate là, ebbene ci guadagnerebbe qualcosa anche il negoziante.

Sapete cosa vi dico? Questa volta chiederò dei soldi. Avete già buttato via la busta che contiene "Lo Scarabocchio"? bene, allora metteteci dentro un euro e portatela dal papà di Daniela, oppure in Ufficio Anagrafe del Comune od al Centro Anziani se credete sia meglio. Se tutti i lettori lo faranno, i bambini di Fernando de La Mora potranno andare in giro con un paio di scarpe nuove. E noi dello "Scarabocchio" sapremo se, e quanto, siamo ascoltati. Un euro vi sembra poco? Non lo è! Specialmente se verrà offerto dai bambini di Fara. Tenete presente che uno stipendio medio di un laureato, in Paraguay, non arriva ad 80 euro al mese.

Questo appello è sempre valido: d'ora in avanti, se lo vorrete, anziché gettar via la busta che contiene "Lo Scarabocchio", potrete infilarci dentro un euro e consegnarla all'Ufficio anagrafe del comune. Provvederemo a far avere a suor Daniela le vostre offerte ed a farvi sapere quanto è stato raccolto.

Grazie.

Massimo Mormile

Solo Dios

Fara Novarese  
23. luglio 2006

Cariissimi Amici del CENTRO ANZIANI,  
prima di ripartire voglio di cuore  
ringraziare ciascuno per il ricordo  
e per la vostra generosità... Grazie  
anche a nome dei bambini e delle  
loro famiglie. Vi chiedo un ricordo  
così come io vi assicuro il mio.

Con affetto!  
Grazie di tutto  
Sr. Daniela



# DECRETO BERSANI

COSA CAMBIA

---

**L**a Camera ha approvato definitivamente il 3 agosto 2006, con 278 voti a favore, 193 contrari e 2 astenuti il decreto legge in materia di liberalizzazioni e lotta all'evasione fiscale, (decreto Bersani), confermando testo votato dal Senato il 26 luglio.

Una parte di questi provvedimenti riguarda la tutela del cittadino-consumatore con nuove norme sulla concorrenza e sui diritti dei consumatori, con cambiamenti profondi e radicali nel rapporto tra cittadino-consumatore e fornitori di servizi.

Ecco le novità più rilevanti:

## CONTO CORRENTE

Si potrà chiudere il conto corrente bancario senza spese o penalità. La banca, inoltre, deve comunicare, per iscritto, al cliente qualsiasi variazione delle condizioni contrattuali, con almeno 30 giorni di preavviso.

Se la banca, in seguito alla variazione dei tassi di riferimento decisa dalla Banca Centrale Europea, adegua agli stessi il costo del denaro, la modifica dovrà riguardare, contestualmente e in egual misura, sia i tassi debitori che creditori.

## FARMACI

I farmaci da banco o di automedicazione sbarcano nei supermercati, con la presenza di un farmacista

nell'area di vendita. I farmaci in questione sono quelli che non necessitano di prescrizione medica come aspirina, collirio, lassativi, antidolorifici, vitamine, ricostituenti, antinfiammatori. Questi farmaci possono essere pubblicizzati, e il loro costo è a carico del cittadino.

Lo sconto sul prezzo dei farmaci non soggetti a prescrizione medica può essere liberamente determinato da ciascun distributore al dettaglio, purché sia esposto in modo leggibile e chiaro al consumatore e sia praticato a tutti gli acquirenti.

## LIBERE PROFESSIONI

Sono abrogate le disposizioni che prevedono tariffe obbligatorie, fisse o minime, per le attività dei liberi professionisti: geometri, architetti, ingegneri, avvocati, commercialisti ecc.. Questi professionisti ora possono farsi pubblicità, e gli utenti potranno rivolgersi a società o studi multidisciplinari (formati da architetti, avvocati, notai, commercialisti...), perché viene abolito il divieto di fornire all'utenza servizi professionali di tipo interdisciplinare. Gli Ordini Professionali devono adeguare i loro statuti alla nuova normativa, entro il 1° gennaio 2007. A decorrere da questa data, ogni diverso accordo, è in ogni caso nullo per violazione di norma imperativa di legge. Il compenso professionale degli avvocati, negoziato con gli utenti, deve essere confermato con un accordo scritto.

## **PASSAGGI PROPRIETÀ**

Per i passaggi di proprietà di auto, moto, barche scompare l'obbligo di recarsi dal notaio.

Si prevede, infatti, che l'autenticazione della firma e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi può essere richiesta anche ad un qualsiasi Comune ed ai titolari degli Sportelli telematici dell'automobilista, che sono tenuti a rilasciarla, gratuitamente, salvo i previsti diritti di segreteria, nella stessa data della richiesta, salvo motivato diniego.

## **TAXI**

Previsti concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze a titolo gratuito o oneroso, turnazioni giornaliere integrative in aggiunta a quelle ordinarie, con assunzione di sostituti alla guida o collaboratori. Inoltre, saranno concesse autorizzazioni temporanee per eventi straordinari, con picchi di domanda. Saranno inoltre stabilite tariffe a forfait per tratte fisse (es. Milano città-Malpensa).

La palla passa ai Comuni: sta a loro applicare le nuove norme.

## **RC AUTO**

Dal primo gennaio 2007, entrerà in vigore il regolamento che disciplina le modalità attuative del sistema del risarcimento diretto. L'automobilista danneggiato potrà, così, rivolgersi alla propria Assicurazione che provvederà a liquidarlo con tempestività

avendo il diritto di rivalersi nei confronti di quella del danneggiante. Questa nuova norma renderà possibile il controllo e la trasparenza dei costi. La disciplina del risarcimento diretto si applica in tutte le ipotesi di danni al veicolo e di lesioni di lieve entità al conducente, anche quando nel sinistro siano coinvolti terzi trasportati.

Qualora i terzi trasportati subiscano lesioni, la relativa richiesta di risarcimento del danno resta soggetta alla procedura oggi in vigore.

## **PREZZI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI AL SERVIZIO DEL CITTADINO**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il dicastero delle Politiche Agricole, mette a disposizione di Regioni e Comuni programmi di rilevazione dei prezzi dei prodotti agro-alimentari, al fine di rendere pubbliche le variazioni/lievitazioni di prezzo, nella filiera dal produttore al consumatore.

## **CONCORRENZA E COMMERCIO**

Si sopprime il parametro della distanza minima tra un esercizio commerciale ed un altro, ai fini della concessione dell'autorizzazione all'apertura di una determinata attività commerciale.

Scompare ogni forma di limitazione alla libera scelta dell'imprenditore che può decidere l'assortimento merceologico del proprio esercizio commerciale, senza vincolo alcuno, fat-

ta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare.

Si liberalizzano le vendite promozionali scontate all'interno dei singoli esercizi commerciali, fatta eccezione per le tradizionali vendite di fine stagione e delle vendite sotto-costo. I piccoli esercizi commerciali potranno vendere prodotti di gastronomia per il consumo sul posto, escluso però il servizio al tavolo.

### **PANE**

Viene abrogata la legge del 1956 che poneva un limite quantitativo alla produzione di pane e al numero dei panifici nei singoli comuni e prevedeva, inoltre, un' autorizzazione della Camera di Commercio.

Ora, per aprire un panificio, basterà presentare una dichiarazione di inizio attività (Dia) al Comune, con l'attestazione del possesso dei requisiti igienico-sanitari, urbanistici e ambientali.

Si è stabilito inoltre che sarà possibile consumare presso i fornai i prodotti di loro produzione.

*Marino Spagnolini*

## **LA RETE A BANDA LARGA I SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IL TERRITORIO**

Venerdì 22 settembre 2006, ore 15.00, presso la Sala Consiliare del comune di Fara Novarese avrà luogo un importante incontro di studio sul "WI-PIE", un programma pluriennale, promosso e sostenuto dalla Regione Piemonte, per dotare il Piemonte, entro il 2007, di un sistema di connettività a banda larga, ampiamente diffuso e combinato a strumenti tecnologici di avanguardia, così da coinvolgere imprese, in particolare medie e piccole, e cittadini.

Parteciperanno rappresentanti della Regione Piemonte, Provincia di Novara, CSI Piemonte, l'Istituto IRES ed i Sindaci di 12 Comuni (Fara, Barengo, Boca, Briona, Caltignaga, Carpignano, Ghemme, Grignasco, Landiona, Prato, Romagnano, Sizzano) che hanno aderito al progetto "Comunirete".

All'incontro sono invitati tutti i consiglieri comunali dei Comuni presenti.

### **LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI**



Piazza Libertà, 16  
28073 Fara Novarese (NO)  
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128  
[loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it](mailto:loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it)  
[loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it](mailto:loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it)

*La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto*

# PASSEGGERO IN MOTORINO

LE REGOLE

**H**ai il motorino nuovo, con la targa nuova e l'omologazione europea e sei maggiorenne?

Allora dal 14 luglio puoi portare dietro di te un passeggero.

Da questa data entra in vigore infatti il decreto del Presidente della Repubblica n. 153 del 6 marzo 2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 aprile, che prevede le modalità di rilascio del nuovo certificato di circolazione per i ciclomotori e della nuova targa. La normativa completa le modifiche, già introdotte nel 2004, all'art. 97 del Codice della strada.

In sintesi, diventa obbligatoria, ma solo per motorini o microcar che scendono in strada per la prima volta il 14 luglio, la nuova targa: più grande e composta da 6 caratteri la cui sequenza viene stabilita dal Ministero.

La nuova targa, abbinata al veicolo e al certificato di circolazione, identifica il soggetto che si dichiara proprietario al momento del rilascio.

Sarà quindi una targa "personale", ma potrà essere assegnata a un solo ciclomotore. Se possedete più di un ciclomotore dovrete quindi dotarvi di più targhe. La carta di circolazione conterrà le generalità del proprietario del mezzo, la targa, le caratteristiche tecniche del motorino e l'e-

ventuale omologazione al trasporto del passeggero.

## Come mettersi in regola

Per i proprietari dei vecchi motorini (in circolazione prima del 14 luglio 2006) non c'è l'obbligo di passare alla nuova targa e quindi alla nuova disciplina a meno che non si voglia viaggiare in due.

Pertanto chi possiede un vecchio motorino ma vuole avere la possibilità di trasportare un passeggero senza incappare nella multa oltre ad avere 18 anni dovrà:

- verificare con la casa costruttrice o con la Motorizzazione Civile se il ciclomotore che possiede è omologato per il trasporto del passeggero;
- eventualmente chiedere la nuova targa e la sostituzione della carta di circolazione.

## Le sanzioni

Circolare in due su un ciclomotore non omologato determina l'applicazione dell'art. 170 del Codice della Strada (sanzione pecuniaria da € 68,00 a € 275,00 senza possibilità di pagamento in misura ridotta e confisca del ciclomotore ai sensi dell'art. 213 c.d.s.). Avere meno di 18 anni e viaggiare in due su un ciclomotore omologato per il trasporto di un passeggero determina l'applicazione dell'art. 115, comma 4 del Codice della strada (sanzione pecuniaria di € 35,00 e fermo amministrativo del ciclomotore per 30 giorni).

Marino Spagnolini

## SCUOLA

---

PREZZI INVARIATI  
PER I LIBRI DI TESTO

---

**N**on ci sarà nessun aumento di spesa sui libri di testo per le famiglie italiane alla riapertura delle scuole. Grazie a un accordo con gli editori resterà infatti bloccato il prezzo dei libri di testo delle scuole elementari e medie per l'anno scolastico 2006/2007. Nessun aumento sul limite di spesa anche per i docenti che devono operare la scelta dei libri di testo da adottare in ciascun anno di corso nella scuola secondaria di 1° grado. E' quanto ha disposto il Ministro dell'Istruzione con il decreto del 5 giugno 2006. Analogamente restano invariati anche i prezzi di copertina dei testi della scuola primaria, il cui costo è sostenuto dalle Amministrazioni comunali. Il provvedimento è stato disposto per non gravare sulle famiglie con costi ulteriori rispetto alla situazione di crisi che già si sta vivendo. In particolare, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria previsto per la scuola secondaria di primo grado è di 280 euro per la I classe, 108 per la II e 124 per la III classe.

*Marino Spagnolini*

## SOMS

---

NUOVA INIZIATIVA

---

**L**a nostra cittadina, evidentemente, non ha le dimensioni di una grande metropoli e per girarla non occorre certamente un navigatore satellitare.

Tuttavia, come aveva già preannunciato, la S.O.M.S. ha voluto far stampare una piantina di Fara Novarese con l'indicazione delle vie, degli edifici più significativi e delle attività più caratteristiche.

L'intenzione non è stata quella di pubblicare una cartina a scopo topografico, ma di produrre uno strumento atto a promuovere il territorio, il nostro Paese e le nostre aziende.

Ognuno degli sponsor che ha gentilmente aderito (e che ringraziamo fin d'ora) avrà a disposizione un certo numero di copie che potrà distribuire tra i propri clienti "extrafaresi" e, così facendo, farà pubblicità anche alle altre aziende che hanno aderito all'iniziativa.

I cittadini faresi, invece, troveranno la loro copia omaggio insieme al prossimo numero de "Lo Scarabocchio". Quindi, non perdetevi il prossimo numero di ottobre !!!

*Ennio Prolo*

### **Hanno contribuito alla stesura di questo numero:**

don Elio Agazzone, Silvia Bertocco, Vincenzina Bertotti, Carlo Bramante, Marco Cavallini, Alberto Demarchi, Luigi Ferrari, Paola Grosso, Matteo Miglio, Ennio Prolo, Stefania Ratti.

Disegni: Alberto Cerutti

# BANDO DI CONCORSO

REGIONE PIEMONTE

**A** ttribuzione di contributi per il pagamento del canone di affitto

## A CHI E' RIVOLTO IL BANDO?

A tutti coloro che, in possesso dei requisiti più avanti descritti, necessitano di un sostegno economico per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio.

## CHI PUO' FAR DOMANDA?

Possono fare domanda gli affittuari con un contratto di locazione, regolarmente registrato, relativo agli anni 2004 e 2005 e gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si trovino nelle seguenti condizioni:

- 1) reddito annuo fiscalmente imponibile, complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore alla somma di euro 10.931,18 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 14 per cento; (esempio: nucleo familiare senza figli, reddito 10.000 euro, il canone di affitto deve essere superiore a 1400 euro annui per avere diritto al contributo)
- 2) reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore ai limiti della seguente tabella. In tal caso l'incidenza del canone di locazione deve essere superiore al 24 per cento: (esempio: nucleo

familiare di 4 persone con due figli, reddito 26.032,92 euro, il canone di affitto deve essere superiore a 6000 euro annui per avere diritto al contributo)

Componenti nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	euro 18.515,32
3 persone	euro 22.588,69
4 persone	euro 26.291,75
5 o più persone	euro 29.624,51

I redditi da considerare sono quelli complessivi, relativi agli anni 2004 e/o 2005, fiscalmente imponibili del nucleo familiare, risultanti dalla dichiarazione dei redditi o dal CUD, diminuiti, per ciascun anno, di euro 516,46 per ogni figlio a carico.

I canoni da considerare sono quelli dovuti per gli anni 2004 e 2005, i cui importi, eventualmente aggiornati secondo l'indice ISTAT, risultano dal contratto, regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e di eventuali morosità.

## CHI E' ESCLUSO?

Non possono accedere al fondo, oltre a coloro che non possiedono i requisiti sopra descritti:

- Inquilini di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- I titolari, anche componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8,

A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, nonché i titolari, anche componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata mediante la compilazione dell'apposito modulo fornito dal Comune e può riguardare uno o entrambi

gli anni di riferimento 2004-2005.

Va presentata presso il Municipio entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 07/10/2006.

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata fa fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale di spedizione.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI ALL'UFFICIO TECNICO DELL'UNIONE NOVARESE 2000 al numero 0321 652790.

*Marino Spagnolini*

## **NUOVA INSEGNA AL CENTRO ANZIANI**

Da agosto, il "Centro Anziani" di Fara ha una nuova insegna. Fatta a mano, interamente in legno grezzo con lettere di colore rosso vivo bordate di bianco, è il frutto di un paziente lavoro che darà un tocco di allegria in più alla sede del gruppo.



## FURTI

PRESI DI MIRA  
CIMITERO E PALESTRA

**N**el mese di luglio, ladri ignoti hanno asportato quattordici pluviali in rame dalle cappelle sul lato destro, rispetto al cancello del Cimitero superiore. Si è trattato di un furto portato a termine su commissione, in quanto tutti i pluviali sono stati staccati dai loro collari, svitando accuratamente le viti ed i bulloni in modo da non danneggiarli.

Nei mesi scorsi, (gli stessi ladri?), avevano rubato per ben due volte i pluviali, sempre di rame, delle cappelle del campo, dove sono situati i servizi igienici, confinanti con l'area esterna del Cimitero.

Il motivo di questi furti è, presumibilmente, da ricercarsi nel prezzo del rame che è aumentato del 200% negli ultimi tre anni. Infatti episodi



analoghi si sono verificati nei cimiteri di Barengo, Carpignano, Morgengo e Proh.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di sostituire i pluviali in rame con quelli in plastica e l'Ufficio Tecnico ha già richiesto i preventivi per l'impegno di spesa.

Che cosa si può fare per impedire questi furti? Purtroppo il nostro Cimitero si trova in collina, a notevole distanza dalle abitazioni: questa posizione rende problematica qualsiasi possibilità di controllo. E' già stata valutata la possibilità di automatizzare la chiusura dei cancelli di ingresso, ma anche questa soluzione è facilmente aggirabile, in quanto è d'obbligo installare all'interno un pulsante di apertura d'emergenza.

Una parziale soluzione potrebbe consistere nell'impedire, nelle ore notturne, l'accesso al Cimitero agli automezzi mediante l'installazione di una robusta barriera automatica, all'inizio della rampa, che da via Cavagliana porta al Cimitero. Sarà prevista anche l'installazione di telecamere, per controllare il transito di auto in via Cavagliana.

Sempre nel mese di Luglio vandali ignoti sono entrati nella palestra comunale e hanno danneggiato i distributori automatici di bevande.

Su quest'ultimo episodio di vandalismo, la ditta proprietaria delle macchine ha sporto regolare denuncia.

*Il Sindaco  
Marino Spagnolini*

## LA NUOVA AREA ECOLOGICA

*NON RIFIUTARE DI IMPARARE*

**C**i hanno insegnato, a scuola quando facevamo matematica, a trovare l'area del rettangolo o del rombo o del triangolo o del trapezio; ora nella vita, signori, una nuova lezione ci attende: dobbiamo imparare a trovare l'area... ecologica.

Essa si trova, per chi ancora non lo sapesse, in via Marconi, 34 qui a Fara.

E' una zona che l'Amministrazione Comunale ha adibito allo stoccaggio temporaneo di alcuni rifiuti, rigidamente suddivisi per tipologia, in modo da poterli facilmente riciclare e precisamente (a titolo esemplificativo): gli sfalci erbosi (il verde), i materiali ferrosi, i televisori, i frigoriferi e i piccoli elettrodomestici, il legno, le batterie, le pile, i medicinali,...

eccetera...

E' consigliabile arrivare in discarica con il materiale già suddiviso per genere merceologico.

La raccolta dei rifiuti effettuata col sistema porta-a-porta (e cioè umido, carta vetro, lattine, plastica e indistinto) continua regolarmente e con il medesimo calendario.

Un gruppo di volontari, "Gli Amici del Presepio", già conosciuti per la loro pluriennale attività nel recupero del "ferro vecchio", ha dato la disponibilità per la gestione della suddetta area. L'orario di apertura estivo della discarica è il seguente:

Giovedì dalle ore 15 alle 18,30

Sabato dalle ore 09 alle 13,00

La parola Ecologia è già stata ampiamente consumata dalla nostra iperattiva società dei consumi, che ci ha ormai abituati a rimanere impietosa-





mente indifferenti di fronte alle immmani tragedie provocate dall'effetto-sera o da una petroliera in avaria.

Come siamo lontani dalla poetica del Cantico delle Creature: "Laudato si', mi Signore, per sorella acqua ... frate vento... foco... sole ... luna..."

Siamo ciecamente abituati a muoverci in mezzo alle borse di plastica, ai giocattoli di plastica, alle bottiglie di plastica, ai palloni di plastica, addirittura qualcuno "si fa la plastica"; pare che siano in fase di commercializzazione spaghetti di plastica al gusto di pasta da succhiare e poi rigorosamente buttare, ovviamente dove capita.

Siamo riusciti a sporcare tutto; si racconta che quando gli americani sbarcarono sulla Luna trovarono, semisepolta tra la calda sabbia del Mare della Tranquillità, una contorta lattina vuota di coca-cola: l'immondizia era arrivata prima di loro.

Per favore, fermiamoci un attimo, impariamo la semplicissima formula dell'area ecologica, impariamo a rispettarla e ad utilizzarla intelligentemente per il nostro felice futuro e soprattutto per quello dei nostri figli

## PRIMA ANCORA DI RICICLARE

Cercate un "tesoro"? Vi consigliamo di fare un giretto al Centro di Conferimento durante gli orari di apertura: non sarà difficile trovare qualche pezzo "pregiato", salvarlo dalla demolizione, sottoporlo a restauro o semplicemente prolungargli la vita. E' incredibile ciò che, per mille buone ragioni, la gente è costretta a buttare via.

Una vecchia bicicletta da risistemare, qualche ruota da impiegare per costruire un carrettino, qualche mobile ancora in buono stato, oggetti dimenticati e così via.

In cambio vi si chiederà solamente un piccola offerta che servirà al gruppo "Amici del Presepe" a finanziare le proprie attività, ricompensandoli del tempo che impiegano a far funzionare il centro stesso ed a mantenerlo sempre in ottime condizioni.

e nipoti: ci servirà a farci sentire responsabili verso la nostra unica grande madre Terra.

Non imbrattiamo la terra con tutte le schifezze possibili: dalla terra siamo venuti e alla terra ritorniamo, sissignori, tutti, proprio tutti.

Come dice una poesia:

*Che la mia ultima dimora sia sotto i fiori di un prato verde smeraldo, accanto ad un ombroso cipresso; e sii tu il guardiano della mia tomba, piccolo grillo...*

Luigi Ferrari

# COME UN ROMANZO

UN LIBRO AL MESE

---

## Eragon

di Christopher Paolini

**U**n bel libro, indubbiamente. Un tipico libro fantasy con tutti gli ingredienti per una grande saga e per deliziare gli appassionati del genere. Inevitabile il confronto con i grandi predecessori del genere (Paolini si misura con gente del calibro di Tolkien, Brooks e Zimmer Bradley mica noccioline) e inevitabili i confronti. Devo dire che la letteratura fantasy non ammette molte variazioni, gli appassionati vogliono quel tipo di storia e Paolini non gli fa mancare nulla: gli dà un eroe prima restio e poi entusiasta (come Frodo nel signore degli anelli), gli dà una compagna/amica/coscienza drago (come non ricordare Dragonheart?), gli dà la magia (vi risparmierei tutti i maghi e gli stregoni che possono avere ispirato il personaggio di Brom ma non posso non ricordare Gandalf di Tolkien e Allanon della saga di Shannara), gli dà un compito impossibile, un compagno scomodo con cui convivere e condividere l'avventura (Drangonlance se non ricordo male) e, infine, cattivi come se piovesse e battaglie sempre più cruente ed epiche da vincere. Aggiungiamo nani e elfi con una bellissima e misteriosa elfa e un nano iracondo e simpatico (di nuovo Tolkien e la sua saga) e un

finale che annuncia e introduce il secondo volume. Sembra incredibile che Paolini abbia fatto tutto questo a soli quindici anni! Il genere fantasy è considerato (dai suoi detrattori) un genere di serie B per la ripetitività dei suoi schemi e per la prevedibilità delle sue trame e credo che Harry Potter abbia ottenuto il successo che ha perché la Rowling è riuscita a staccarsi (anche se di poco) da questi schemi così ingessati ma quello che ha fatto questo ragazzo ha del portentoso; il libro è scritto bene! Ha una bella trama e si inserisce a pieno titolo nel filone fantasy con un ritmo narrativo che lascia basiti! C'è qualche pecca, ovviamente, per esempio la comparsa di un personaggio senza averlo adeguatamente introdotto (lo fa nel capitolo dopo) oppure riferimenti a luoghi che non sono menzionati sulla cartina (succede anche nella saga di Shannara) ma per il resto Chapeau! Tanto di cappello! Qualche maligno si chiede se sia tutta farina del suo sacco e, leggendo la postfazione, qualche dubbio viene. Lo stesso autore svela candidamente la riscrittura, a posteriori, dei primi tre capitoli e l'aiuto di un sacco di persone certamente esperte nel confezionare un perfetto prodotto letterario ma tant'è.... Leggetevi il libro, lo merita e non vi deluderà a condizione che Dungeons and Dragons sia il vostro gioco di ruolo preferito.

Giorgio Farinetti

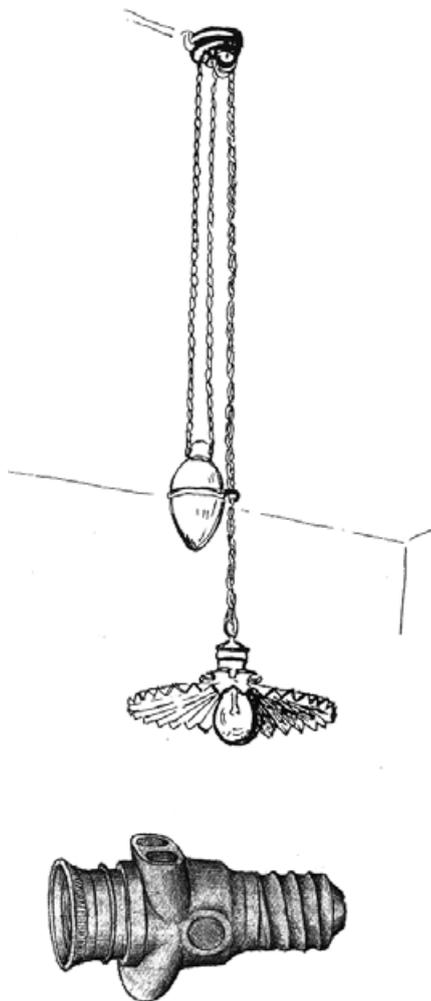
## IL SALISCENDI

OGGETTI DIMENTICATI

**F**in verso la metà del secolo scorso l'illuminazione delle nostre "case" era data da una lampadina appesa ad un filo elettrico fissato al soffitto. Per casa si intendeva il locale a piano terra che serviva da cucina in cui viveva tutta la famiglia. Il tinello e la sala, nella maggior parte delle famiglie non esistevano. Un miglioramento dell'illuminazione del locale è stato portato dal "Saliscendi". Dal centro del soffitto della stanza scendeva un lungo filo a treccia della luce. Questo filo passava attraverso una carrucola alla quale era agganciato un peso chiamato "pera". Il filo saliva di nuovo verso il soffitto e, passando attraverso una carrucola appesa alla rosetta di legno fissata al soffitto, scendeva al portalampada. I pesi a forma di pera, riempiti con sabbia o con pallini di piombo da caccia, e le carrucole erano di porcellana bianca, a volte le pere erano dipinte a mano; anche il paralume, a forma di piatto, liscio od ondulato, era di porcellana bianca o colorata. La lampadina, normalmente di venticinque candele, dava poca luce, perciò, quando serviva maggiore luce per lavorare o per cercare qualcosa a terra, si abbassava il lampadario; il peso e le carrucole bilanciavano tutto. Con l'uso del ferro da stiro elettrico, poichè le cuci-

ne difficilmente erano provviste di prese elettriche, si utilizzava il saliscendi, avvitando tra portalampada e lampadina la "Presaladra" costituita da una presa e un portalampada. Con l'utilizzo delle lampadine fluorescenti, molto luminose, sono cambiati anche i lampadari, così il saliscendi non serviva più.

*Alberto Demarchi*



# VECCHI CIUFF! CIUFF!

LA LOCOMOTIVA

---

**S**u due binari correvi, filavi,  
sbuffavi, il nero carbone fumavi.

Trainavi vetture carche di genti:  
operai, impiegati e molti studenti.

Giungevi in stazione all'ora fissata  
Tra i vapori e lo stridor di frenata.

Partivi al fischio del capostazione,  
caldaia rovente sotto pressione.

Nelle vetture divise a scomparti  
I passeggeri sedevan sbircianti.

Alcuni silenti a testa appoggiata  
Pensavano il farsi della giornata.

Altri parlavano della partita  
Vista in TIVU senza reti finita.

Le dattilografe e pur l'impiegate  
Curavan le unghie di rosso smaltate.

Altre le labbra s'imbellestavano  
Le ciglia col nero affumicavano.

Studenti assillati dalle lezioni  
Temevano per le interrogazioni.

Altri agitati pel compito in classe  
Sembrava avessero le forze lasse.

*Scontenti terrieri avviati al mercato  
Parlavan dei prezzi e del rincarato.*

*Inveivano su i tanti del commercio  
Che traevan tant'utili dallo smercio.*

*Senza fatica e senz'alcun rischiare  
I nostri prodotti fanno fruttare.*

*Coppie di giovani, d'innamorati  
Guardavansi negli occhi imbambolati.*

*In un angolo a parte, solitario  
Un prete beavasi sul suo breviario.*

*A volte udivasi un lieve russare  
Uscire da un tizio nel riposare.*

*E tu correvi su quelle rotaie  
Fissate alle travi tra le pietraie.*



*Più non sentiamo quel lungo sbuffare  
T'han messa in pensione per riposare.*

*Non tu vedremo più, come al solito  
T'han messa a giacere in un deposito.*

*Stattene quieta e non arrugginire  
Mantieni la forma pronta a partire.*

*Non si sa mai quel che può capitare  
Se un giorno il petrolio verrà a mancare.*

*Mettendo in pensione la littorina  
Per l'insufficienza della benzina.*

*Riandranno ancora senza rancore  
A riabilitare il treno a vapore.*

*Ed eccoti vecchia locomotiva  
Dei forti motori sostitutiva.*

*Correrai di nuovo su quei binari  
Per giungere a mete ed itinerari.*

*Rivedremo ancora fumo e vapore  
Di lunghe frenate udirem lo stridore.*

*Sarà bello risentir quel tuo ciuf, ciuf,  
sotto l'azione di snodati stantuff.*

Carlo Bramante



# SE UNA SERA D'ESTATE...

LE FIABE DI PAOLA GROSSO

---

## Se una sera d'estate il mondo si mettesse a cantare

**L**a Rana Malva voleva fare la cantante fin da quando altro non era che un piccolo girino nero. Era così determinata, che nessuno riusciva a farle capire che la voce di una rana non è proprio come quella di un usignolo.

Gli animali che insieme a lei abitavano la Risaia, la sopportavano a fatica perché appena calava la sera, Malva cominciava ad esercitare la voce con scrupolosi vocalizzi, che ripeteva per ore senza interruzione. Quattro gruppi di CRA CRA CRA, con un ultimo CRA lungo e acuto, su e giù per i gradini delle sette note. Dopo essersi scaldata l'ugola, intonava una melodia che a parere di alcuni, tutto si poteva dire meno che fosse melodica e siccome si trattava sempre e senza ombra di dubbio di "Amami Oh Rospo", gli animali della Risaia finivano ogni sera per perdere la pazienza.

"Basta! Domani si lavora!"

Gridava Eugenia la Cicogna, che il giorno seguente all'alba doveva terminare la costruzione del suo nido. Aveva scelto di mettere su casa in cima al campanile di un'antica chiesetta campestre, proprio sul bordo

della Risaia.

Il signor Cinerino Airone non sembrava più entusiasta della Cicogna e con la sua voce piatta e annoiata, non risparmiava le critiche all'aspirante artista.

"Non diventerai mai una cantante, Malva. Tanto vale che chiudi quella tua bocca larga una volta per tutte e ci lasci finalmente in pace."

"E' vero! Siamo stufi di questo strazio! Silenzio!" Dicevano certi leprotti tirando le loro lunghe orecchie fin sotto il mento, come se avessero un gran mal di denti.

Gli animali della Risaia puntualmente le fischiavano e le lanciavano addosso more mature. Ma non le rane! Loro tenevano per Malva e non lo nascondevano affatto, anzi ogni sera si radunavano a centinaia e la sostenevano con un tifo da stadio che faceva più o meno così: "CHI NON SALTA UN AIRONE È-È!". Anche alle zanzare piaceva l'idea di avere un'artista nel gruppo e l'accompagnavano con il loro ZZZ-ZZZ, che ricordava tanto il suono di un vecchio violino stonato.



Malva comunque non si scoraggiava mai, faceva un bell'inchino e raccoglieva i "frutti" della sua esibizione. "Essere detestata ha i suoi vantaggi", pensava, "per esempio una dispensa piena di marmellata di more!" Una sera la Civetta Martina che era tanto saggia e ascoltava sempre il canto di Malva in silenzio, le parlò. "Fai bene a continuare per la tua strada, ma se vuoi raggiungere dei risultati devi studiare. Alla Fattoria oltre il canale c'è un gatto che dà lezioni di canto. Vai a trovarlo."

"Un gatto?! Ma mi mangerà!"

"É un tipo tranquillo: non mescola mai il lavoro con la vita quotidiana. Per questo motivo é dovuto diventare vegetariano. Va e di che ti manda Martina."

Il giorno seguente Malva raggiunse la fattoria oltre il canale e chiese ad una gallina del gatto che insegnava musica.

"Sempre dritto sulle scale. Gira a destra poi a sinistra e ancora dritto su in soffitta. Via ora, SCIO! Hai il sedere proprio sul mio becchime! Che maniere queste bestie selvatiche!"

Il maestro di canto stava salutando un pettirosso che aveva terminato la sua lezione e Malva si sentì un po' rincuorata nel vedere un gatto stringere educatamente l'ala di un uccellino.

"Sono Malva, mi manda la Civetta Martina."

Disse timidamente.

"Miao! Piacere di conoscerti. Martina è una mia cara amica! Tutti qui mi chiamano semplicemente Gatto. Cominciamo subito la lezione."

E attaccò con una serie di miagolii da gatto innamorato che a Malva sembrarono terribilmente difficili.

Era un gattone grigio col pelo arruffato e occhi gialli da gufo, ma aveva l'aria simpatica e soprattutto innocua.

Passò un po' di tempo e Malva era felice perché le lezioni funzionavano e ora cantava molto meglio.

Un giorno passeggiando sull'orlo di un fosso, s'imbatté in un cartello appeso ad un gambo di papavero.

*"SE UNA SERA D'ESTATE  
IL MONDO SI METTESSE  
A CANTARE"*

**FESTIVAL DELLA  
CANZONE DEI  
CAMPI**

**COSTO ISCRIZIONE**

*mezzo pugno di riso*

**PRIMO PREMIO**

*contratto discografico e  
tourn ee nei maggiori teatri  
della pianura.*

**ISCRIZIONI APERTE PRESSO  
IL TEATRO GALLEGGIANTE  
DELLE NINFEE**

Andò a casa, prese un paio di vasetti di marmellata di more e li portò alla Banca della fattoria.

Allo sportello c'era un Topo dall'aria assente, che parlava poco e quel poco che diceva, aveva un tono len-

to e annoiato.

“Bisogno?”

“Devo cambiare marmellata in riso.”

Disse Malva con soddisfazione.

“Quanta?”

“Due vasetti.”

Il Topo era tutto concentrato sul suo calcolatore fatto di bacche di agri-foglio. Sparì per un attimo sul retro senza dire una parola ed eccolo di ritorno con un sacchettino in mano.

“Fanno due pugni di riso.”

“Grazie signor Topo e arrivederci.”

Ma quello neanche salutò. Timbrò un cartellino di cortecchia, tirò giù la tendina dello sportello e si mise a rosicchiare un pezzo di pane duro, con crosta di formaggio. Era in pausa pranzo.

Malva saltellava allegramente tra i fossi col suo sacchetto di riso.

“Bene, ora non resta che iscriversi al concorso!”

Il Teatro galleggiante delle ninfee era una meta ambita da qualsiasi cantante e finalmente arrivò la sera dell'esibizione.



Le ninfee erano in fiore e sull'acqua galleggiavano profumati fiori di primula, con candele tremolanti al centro delle corolle. Il pubblico sedeva comodamente sulle enormi foglie delle ninfee ed una ancor più gigantesca foglia nel mezzo dello stagno, faceva da palcoscenico. C'erano piccole lucciole che illuminavano lo sfondo e una lucciola molto grassa che faceva da occhio di bue.

Malva era nervosa, doveva gareggiare con cantanti molto preparati, ma superò degnamente tutti i turni fino alla finale. Tra i finalisti c'erano: una Biscia d'acqua che cantava e danzava sinuosamente al ritmo di una bachata, una Lucertola hip-pop che rappava con la grinta di un vero rettile di strada e un rospo cantante e trombettista che arrivava dalla lontana New Orleans.

E poi naturalmente c'era Malva, dalla voce suadente e vellutata come un risotto alla milanese, la Mina delle risaie, che con la sua “Amami Oh Rospo” aveva buone probabilità di vincere. Tra il pubblico sedevano Gatto e Martina, le rane scatenate che non perdevano occasione per saltare ed applaudire e le zanzare, (quelle non mancano mai!). La presenza dei suoi amici diede a Malva una grande energia e quando intonò “Amami Oh Rospo” fu un tripudio di applausi.

Finalmente il presentatore, il famoso Picchio Baudo, impettito nel suo abito da cerimonia annunciò il tanto

atteso esito del concorso:

“Terze classificate a pari merito: Lucertola hip-pop e Biscia d'acqua.”

“Secondo classificato: il Rospo cantante e trombettista di New Orleans.”

“Prima classificata: La Rana Malva, con “Amami Oh Rospo!””

Il pubblico in delirio si alzò in piedi chiedendo il bis e lanciando fiori su quella piccola rana che una volta, quando era soltanto un girino, sognava di fare la cantante.

L'indomani fu un giorno speciale per Malva. Chiunque canticchiava “Amami Oh Rospo”: Gli insetti dei prati, le creature dei fossi, gli uccelli del cielo e le galline della fattoria. Persino il Topo banchiere tra un calcolo e una bruschetta al formaggio, si faceva una cantatina.

Alla Risaia organizzarono una festa a sorpresa per Malva che rimase colpita da tanto calore e da tanto affetto. Tra gli amici c'erano anche Eugenia la Cicogna, il Signor Cine-rino Airone e certi leprotti ai quali era passato il mal di denti, tutti stretti attorno a lei per riempirla di complimenti.

“Ci sono diverse razze di amici”, pensò la Rana Malva “quelli che ti danno i consigli giusti perché ti vogliono bene e quelli che ti scoraggiano e ridono di te, ma chissà poi perché, quando meno te l'aspetti tornano sorridenti a stringerti la zampa... Poco importa cari ranocchietti: io sono felice e canto!”

Paola Grosso

## DON ELIO CI SCRIVE

*Varallo Sacro Monte, 20/08/2006*

Agli amici della redazione e ai lettori de “Lo Scarabocchio”.

Ringrazio a nome mio personale e anche a nome dei miei familiari per l'attenzione avuta dalla redazione de “Lo Scarabocchio” nei miei riguardi in un momento certamente difficile per la mia salute. Un segno che esprime certamente sincera vicinanza e amicizia nello spirito di una proficua collaborazione che, se Dio vorrà, continuerà anche per il futuro a favore della nostra amata Comunità civile e parrocchiale di Fara Novarese.

Vi ricordo tutti in questi giorni di più intensa preghiera, nel silenzio e nella contemplazione di tante bellezze di arte e di paesaggio quassù al Sacro Monte di Varallo Sesia.

Un arrivederci a presto!

Auguri a tutti, vostro affezionato  
tissimo

don Elio

## CENTRO ANZIANI

I coscritti e le coscritte del 1923, in memoria di Portigliotti Carlo, offrono 30 euro al GRES.

## SAN DAMIANO 2006

AL CENTRO SPORTIVO

**A**nche quest'anno, come di consuetudine, si sono svolti i festeggiamenti di S. Damiano e ancora una volta tutta la Pro Loco vuole ringraziare la popolazione per la partecipazione, perché non c'è riconoscimento migliore per tutti gli sforzi fatti, che vedere sempre tanta gente sotto il tendone, per festeggiare insieme la principale ricorrenza del nostro paese.

Ringraziamo poi tutti i volontari che ci hanno dato una mano durante la manifestazione, un aiuto importante che apprezziamo sempre molto. Come tutti gli anni le serate sono state allietate da orchestre rinomate ed ottimi musicisti, in particolar modo la Domenica sera con la presenza dell'Equipe84.

Noi ragazzi della Pro Loco speriamo di aver fatto un buon lavoro, ci siamo impegnati moltissimo prima, durante e dopo la festa per organizzare al meglio le serate e cercare di accontentare le esigenze ed i gusti di tutti i partecipanti. Quest'anno poi, a differenza degli scorsi anni, la manifestazione non si è svolta in

piazza, bensì presso il campo sportivo comunale, ciò a discapito di un po' di tradizione, ma necessariamente, in quanto nuove norme igienico sanitarie, comunicateci dalla polizia municipale e alle quali non possiamo soprassedere (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, determinazione n. 70 del 16/05/2005 pubblicata in data 23/06/05), indicano che la nostra piazza non è più idonea alla preparazione di cene come quelle servite durante i festeggiamenti.

In compenso, il più ampio spazio offerto dal campo sportivo ci ha permesso di poter allestire una pista da ballo molto più grande, di poter piazzare il tendone ed il Luna Park in un'unica zona senza così dividere la festa ed in più, la lontananza da una strada trafficata ha reso tut-

ta la manifestazione più sicura per tutti.

Siamo certi che, nonostante questo piccolo spostamento, tutti i nostri compaesani vorranno continuare, negli anni a venire, a festeggiare insieme il nostro santo patrono con cene, balli e tanta allegria. Appuntamento all'anno prossimo dunque e un saluto a tutti i faresi.

Marco Cavallini



## SUOR DANIELA

*QUALCHE GIORNO FRA NOI*

**G**iugno 2006: ecco Suor Daniela che dopo 3 lunghi anni trascorsi tra Argentina e Paraguay, finalmente ritorna tra noi.

Come già saprete, noi del fans club "C'è chi dice no", abbiamo fissato come nostro obiettivo per l'anno 2006, un aiuto concreto a suor Daniela ed ai bambini del Paraguay, e, seppur rendendoci conto che il nostro sostegno non risolverà certamente i complessi problemi sociali ed economici radicati in quella comunità, cercheremo nel nostro piccolo di operare nel miglior modo possibile, affinché possa rimanere un'impronta di quanto fatto.

Le occasioni di incontro con suor Daniela sono state molteplici, ma il primo vero contatto che ha coinvolto tutti i promotori, è stata una cena... ..bastano poche battute, e subito si comprende che ci si può tranquillamente sentire a proprio agio, l'incertezza e l'imbarazzo di chi la conosceva poco, o non la conosceva affatto, si annullano in un istante: lei è "la Daniela" e ci si da' rigorosamente del tu.

Per alcuni suor Daniela è stata amica d'infanzia, per altri semplice conoscente, per altri ancora una sconosciuta, ma all'assaggio dell'ultima fetta di antipasto siamo tutti amici, affiatati come se ci si conoscesse da

una vita.

Tra una portata e l'altra è tutto un avvicinarsi di domande, un racconto ininterrotto di simpatici aneddoti, un susseguirsi di risate, l'allegria è chiaramente palpabile.

Suor Daniela parla incessantemente e quasi si dimentica che la "paniscia" si raffredda, nell'aria si respira la sua presenza carismatica che coinvolge proprio tutti, in modo particolare durante la proiezione delle bellissime fotografie raffiguranti i "suoi" bambini ed alcuni frammenti di quotidianità della "Casita Mborayhù", la casa dell'affetto da lei gestita.

"Anche l'attrice mi fate fare!!!" afferma suor Daniela, quando, per la verità un po' timidamente, qualcuno la invita a cantarci qualche canzone in castigliano, la lingua da lei parlata correntemente da quando si trova in America Latina, e per la quale ha quasi dimenticato l'italiano.

E da questa timorosa richiesta, si materializza quella che era solo un'idea che veniva "chiacchierata" piuttosto sottovoce: far partecipare virtualmente Suor Daniela alla nostra festa di settembre.

Quando il lettore sfoglierà le pagine di questo articolo, quasi certamente avrà avuto modo di osservare con meraviglia la "nostra" suor Daniela che dal maxischermo del "Palacechidiceno", saluta tutti i presenti con la bravura e la professionalità di un vero cantautore... ..ma pochi conoscono i piacevoli retroscena dei pre-



parativi.

Tutto ha inizio con l'idea subito accolta con entusiasmo di recarci nella piccola chiesa della "Madonna dei campi", scelta appositamente per far meglio echeggiare la voce.

Suor Daniela è formidabile, voce nitidissima e le canzoni ricche di significato; ognuno dei presenti si chiede come sappia cantare così bene, e quando qualcuno le formula esplicitamente la domanda, lei, con la solita pacatezza, umiltà e riservatezza che la contraddistinguono, risponde che ha imparato alla scuola di canto della Sistina, nei due anni in cui ha risieduto a Roma.

Ma ciò che più ha stupito i presenti è stato il modo semplice e naturale con cui ha pronunciato quelle paro-

le... ..quasi come se l'aver fatto parte del coro della Sistina, fosse un fatto del tutto irrilevante.

La sua modestia fa davvero riflettere, il suo modo dolcissimo, ma determinato di sdrammatizzare le cose, la sua capacità di scioglierti ogni dubbio, il suo saper accettare ed amare tutte le persone per quello che sono, il suo saper coinvolgere senza imposizioni... ognuno di noi vorrebbe somigliarle, possedere almeno un pizzico della sua grandezza d'animo!!!

Alla prima esperienza canora, ne segue subito un'altra, dove suor Daniela, con la sua consueta disponibilità, in un duetto con Aldo, canta e suona alla chitarra un pezzo di Vasco Rossi.

“Uno solo, vi prego... è musica che non conosco”, replica, ma quell'unico brano che abbiamo il piacere di ascoltare, si percepisce subito che è stato preparato, sebbene in pochissime ore, con meticolosa perspicacia.

“Non avesse fatto la suora, avrebbe sfondato a Sanremo”, commenta scherzosamente qualcuno, affermazione che forse voleva essere intesa come battuta, ma che, in effetti, ha riprodotto quanto realmente ognuno di noi, già dalle prime note aveva considerato.

“Ormai la canzone di Vasco Rossi l'ho imparata anch'io a furia di sentirgliela strimpellare tutto il giorno”, interviene spiritosamente la mamma Teresina, che nonostante la sua espressione sia tra il divertito e lo

stupefatto, sta già facendo il conto alla rovescia, ancora pochi giorni e Daniela sarà nuovamente in Paraguay.

Sinceramente un po' di magone viene anche a noi, ma è davvero un peccato sprecare con pensieri malinconici i pochi attimi che abbiamo a disposizione per poter stare con lei. Ed allora, come direbbe un noto presentatore della televisione... ALLEGRIA!!!

Si, tanta allegria, persino nel momento del distacco, tra abbracci e strette di mano, non si può fare a meno di sorridere e raccontare gli ultimi aneddoti prima di darci l'arrivederci al 2009.

Grazie suor Daniela!!!

*Stefania Ratti*



## QUASI UN CONCERTO

*UN EVENTO SPECIALE*

---

**A** conclusione della mia intervista a suor Daniela, pubblicata sullo scorso numero, ho lanciato una proposta agli amici del fans club "C'è chi dice no": facciamo cantare suor Daniela!

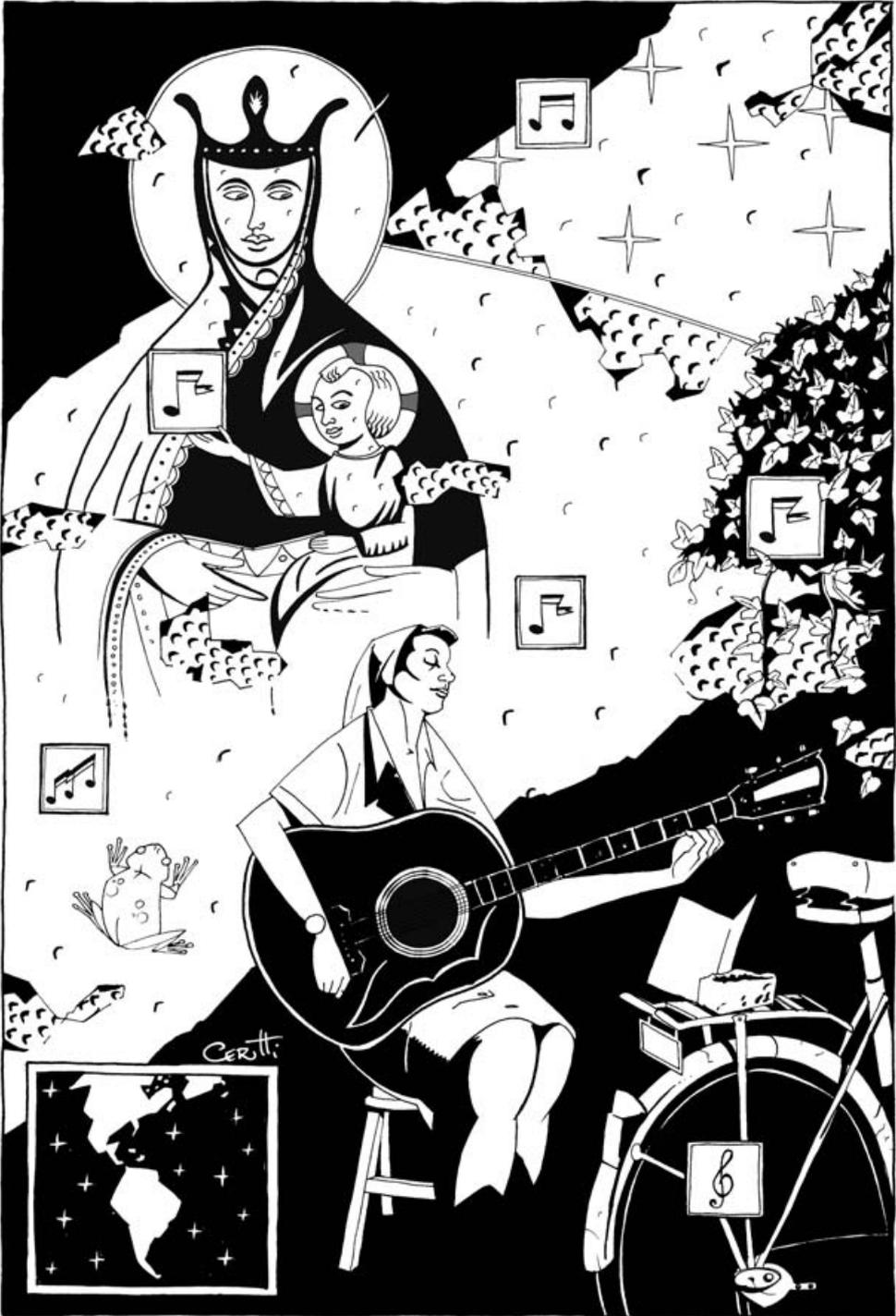
Beh, io ho gettato il sasso nello stagno, ma il sasso non ha fatto a tempo a toccare l'acqua che ci siamo ritrovati a concretizzare l'idea.

Appuntamento alla chiesa della Beata Vergine Addolorata, più fami-

liarmente conosciuta dai faresi come "Madonna dei Campi". Ottenute le chiavi, siamo entrati con circospezione timorosi di incontrare qualche biscia... Daniela, forte della sua esperienza in America Latina, dove convive giornalmente con ogni genere di animale, si offre di entrare per prima pur indossando dei semplici sandali, ma fortunatamente non ce n'è stato bisogno.

All'interno si presenta uno spettacolo che coglie molti di noi di sorpresa, le nostre voci risuonano in modo suggestivo, il rumore dei nostri passi è amplificato dall'acustica della chiesa e la calda luce della sera entra dalle finestre andando a posar-





si sui muri scrostati e sugli affreschi ormai rovinati dal tempo.

Una chitarra, uno sgabello di legno, il portapacchi di una bicicletta a far da leggio, telecamera, cavalletto, macchina fotografica e siamo pronti per il “check sound”. Si parte subito. Tutti zitti.

Daniela inizia a cantare con molta naturalezza, un gesto che in Paraguay deve essere molto consueto e familiare. Tutti i presenti, pochi fortunati per la verità, sono presi decisamente in contropiede. Nessuno si aspettava nulla di simile. La voce di Daniela è splendida e la suggestione dell'ambiente, unita dal fatto che canta in lingua castigliana, ci trasporta in uno spazio temporale lontano e leggero. A me vengono i brividi e subito mi guasto il piacere pensando che tutto ciò sarebbe terminato dopo pochi minuti. Mi consolo guardando la telecamera che registra fedelmente almeno il suono e le immagini.

Ci canta quattro pezzi, che a furor di popolo è costretta a ripetere. Al termine del primo siamo rimasti quasi in silenzio per consentire una registrazione il più pulita possibile, ma dopo il secondo pezzo non siamo riusciti a trattenere gli applausi.

Qualcuno, passando da quelle parti e vedendo la porta aperta, ha messo dentro il naso ed ha ascoltato in silenzio ammirato ed incuriosito, poi, forse nel timore di disturbare, è tornato alle proprie occupazioni.

Come tutte le cose belle, quegli attimi sono terminati. Siamo rimasti un poco a parlare, nessuno se ne voleva tornare a casa: abbi pazienza Daniela, ti abbiamo fatto perdere un po' di tempo, ma ci faceva piacere rimanere con te ad ascoltare le tue storie ed a rifarti sempre le stesse domande.

Per fortuna è rimasta la registrazione, incrocio le dita sperando sia venuta bene. In seguito ne avrò la conferma: un piccolo pezzettino di storia di Fara è stato colto per poterlo tramandare a chi ci seguirà. Mi immagino già i commenti compiaciuti di Alberto Demarchi.

Chi l'ha detto che a Fara non c'è un auditorium? Certo alla “Madonna dei Campi” manca l'energia elettrica, ma fino all'inizio del secolo scorso non ce n'è mai stato bisogno per suonare della buona musica.

Concludo gettando un altro sasso nello stagno, questa volta abbiamo tempo tre anni prima che cada. Perché non consentire a tutti il privilegio di ascoltarla cantare dal vivo? Che ne dite di una piccola esibizione, a scopo benefico, alla vecchia Chiesa Parrocchiale?

Sarebbe inoltre fantastico se, alla prima occasione, si concedessero tre minuti per ascoltare in chiesa uno dei pezzi cantati da suor Daniela: la qualità della registrazione è eccellente, sono certo che i faresi apprezzerebbero...

## LETTERE...

LA VOCE DEI LETTORI

**V**oglio parlare del Centro Anziani. Siccome qualche "giovane" l'ha definito "De Pagave", per curiosità vi ho fatto visita: gente di 80, 90, 95 anni molto spiritosa e allegra che vale la pena frequentare.

L'animatrice non fa distinzioni: giovani, anziani, sani, malati, l'accoglienza è uguale per tutti.

Il posto è molto bello, spazioso, molto ben pulito e arredato con tutti i confort; c'è persino il "Vaporetto" lava-

asciuga pavimenti!

Chi gioca a carte, chi a tombola e chi chiacchiera del più e del meno oppure racconta i suoi ricordi. Ci sono sempre le merendine, le bibite e il caffè: è una cosa bellissima. Chi ha avuto la splendida idea di aprire questo centro d'incontro per gli anziani (ma non dementi) merita un encomio e sono molto felice di averlo visto perché diventerò sicuramente parte integrante del "De Pagave".

*Lettera non firmata*

*consegnata a mano al Centro Anziani  
con preghiera di farla pervenire  
allo Scarabocchio*

## COMPLEANNO AL CENTRO ANZIANI



Tanti auguri alla signora Vittoria Bottazzi che ha voluto festeggiare i suoi 85 anni ottimamente portati, nel centro che frequenta assiduamente. E' stata una bellissima festa con torte, pasticcini e spumante. Tanti auguri Vittoria.

*I frequentatori del Centro Anziani*



## SPORTIVAMENTE

*CHE DILUVIO RAGAZZI!!!*

---

**P**rosegue la collaborazione tra il Comune di Fara, l'Oratorio di Fara e Vedogiovane

“SportivaMente”: tre settimane di animazione presso il Centro sportivo con calcio, tennis, judo, karate, skating, basket, pallavolo e pesca sportiva

Si è conclusa il 7 luglio scorso “Sportivamente”, l'iniziativa sostenuta dal Comune di Fara ad integrazione delle attività proposte dal Grest dell'Oratorio, che quest'anno ha avuto come tema: “Che diluvio ragazzi!!!”. Per tre settimane, da fine giugno alla prima settimana di luglio, oltre 50 bambini, dalla prima elementare alla prima media, hanno così partecipato alle mattinate di animazione sportiva organizzate presso il centro sportivo comunale.

Le attività (calcio, tennis, judo, karate, skating, basket, pallavolo e pesca sportiva) sono state organizzate insieme alle associazioni sportive faresi, grazie al prezioso supporto di istruttori qualificati.

Tra le novità di quest'anno l'introduzione anche di una terza settimana di attività e, soprattutto, l'attivazione di un servizio mensa, organizzato dal comune grazie al supporto e alla collaborazione di un gruppo di genitori, al quale hanno aderito oltre 25 bambini.

Le iniziative proposte al centro estivo rientrano nel più ampio progetto di animazione di comunità sostenuto dal Comune di Fara, in collaborazione con la cooperativa Vedogiovane di Borgomanero, finanziato e patrocinato anche dalla Provincia di Novara - Assessorato alle politiche giovanili.

Le altre iniziative in calendario sono i pomeriggi di animazione presso il Centro sportivo, l'organizzazione di una giornata dedicata alle famiglie, che verrà realizzata a settembre in collaborazione con il comitato genitori, il supporto alle organizzazioni giovanili locali per la realizzazione di iniziative e la predisposizione di progetti.

*Matteo Miglio  
Coordinatore progetto*

### CALCIO

---

Il prossimo 10 settembre,  
alle ore 14  
presso il campo sportivo di Fara,  
si svolgerà un

### TORNEO TRIANGOLARE DI CALCIO

**in memoria di Carlo Cavallini**  
organizzato dall' A.S.D. Farese.

**Accorrete numerosi!**

## ABBIAMO... "PROPRIO ESAGERATO"

ANCHE QUEST'ANNO

**A** seguito del grande successo riscosso lo scorso anno, il Fans Club "C'è chi dice no" ha proposto la seconda edizione dell'ormai celebre festa "Vogliamo Proprio Esagerare - Two". Grandi novità hanno animato i festeggiamenti unite a già collaudate conferme della scorsa edizione. Il Pala-cechidiceno ha ospitato nella prima serata di venerdì il graffiante e travolgente gruppo degli AT, indiscussi numeri uno del pop-rock del nord Italia. Seguiti il Sabato sera dalla strepitosa Rock-etti Band che ha accolto il secondo raduno ufficiale dei Fans di Vasco Rossi. Sul palco con il già bravissimo gruppo, il Fans Club ha regalato ai propri soci tre ospiti di grosso calibro: Andrea Innesto, Davide Devoti e Riccardo Mori, grandi musicisti della band di Vasco Rossi, i quali hanno scatenato il numeroso pubblico con due ore di grande emozione. Senza contare il grande successo ottenuto dal più acclamato artista della serata: il nostro Presidente Aldo Dessilani. Ad animare la terza ed ultima serata il coinvolgente gruppo dei Divina che, riproponendo i grandi successi degli anni 70/80, ha chiuso la manifestazione. Il grande tendone Pala-cechidiceno ha raccolto al suo interno un gran



numero di affezionati sostenitori del Fans Club e non solo, i quali hanno potuto gustare deliziose cene, piacevolmente intrattenuti da Radio ABC prima dello spettacolo. Numerosi, come lo scorso anno, gli intrattenimenti per i bambini, quali giostrine e tappeti elastici. I più grandi invece hanno potuto trovare una vasta esposizione di auto da gara Devil's Tuning Club, il mercatino serale con varie bancarelle, oltre ai fornitissimi stand enogastronomici, potenziati rispetto alla scorsa edizione; nonché il fantastico stand del Fans Club con numerosi gadgets. Inoltre nella mattinata di domenica è stata organizzata una concentrazione motociclistica con visita alle cantine, alla quale hanno partecipato, sfilando per le vie di Fara, una cinquantina di motociclisti.

Ancora una volta è stato un successo strepitoso. Le numerose persone intervenute non sono rimaste deluse: anche quest'anno hanno trovato un grande spettacolo, ospiti eccezionali, e soprattutto un grande obiettivo ovvero la beneficenza che accompagna ogni iniziativa del Fans Club, che quest'anno aiuterà Suor Daniela missionaria in Paraguay.

Il direttivo ringrazia tutti coloro che, con il loro prezioso contributo, hanno reso possibile la realizzazione dei festeggiamenti e nel contempo sono felici di ...“avercela fatta anche sta volta”. Grazie ancora e non dimenticate: non c'è il due senza il tre... preparatevi!!!

*Silvia Bertocco*

